



bando

Premio Toscana Ecoefficiente

2007-2008

I. FINALITÀ, SOGGETTI PROMOTORI E OBIETTIVI

Il Premio “Toscana ecoefficiente” è l’invito a **segnalare le azioni e le buone pratiche ambientali** che la Regione Toscana rivolge a tutti i cittadini che, in Toscana, abbiano concretamente innovato processi, sistemi, tecnologie, e prodotti in un’ottica di ecoefficienza, sviluppo sostenibile, condivisione di buone pratiche ambientali, rispetto degli aspetti etico-sociali, qualità e sostenibilità della vita dei cittadini.

La prima edizione del **Premio “Toscana ecoefficiente”** ha premiato le migliori esperienze di ecoefficienza con 11 casi di eccellenza e 4 menzioni speciali, oltre a segnalare 130 esperienze che hanno utilizzato il marchio “Toscana ecoefficiente 2005”.

II. COS’È L’ECOEFFICIENZA

La questione ambientale coinvolge l’intero sistema sociale, politico ed economico. La sfida che abbiamo di fronte, la sfida della sostenibilità, è quella di **conciliare i principi della tutela ambientale con quelli dell’innovazione, della competitività, dell’efficienza economica e dell’equità sociale**. L’ecoefficienza nella produzione e nei consumi, attraverso la capacità di **soddisfare i bisogni umani impiegando meno risorse e generando meno inquinamenti e rifiuti**, è la via maestra per conseguire la sostenibilità ambientale delle economie e dei comportamenti sociali.

Costruire un tessuto sociale ed economico costantemente attento a comportamenti ecoefficienti significa creare una società orientata verso l’innovazione e la sostenibilità. Lo sviluppo di una cultura ricca di creatività e di rinnovamento capace di tutelare l’ambiente, è la miglior strategia per competere nell’economia di mercato, eccellere e non sopravvivere, influenzando benessere e atteggiamenti individuali, pubblici e d’impresa.

La Toscana vuole essere uno dei motori dell’ecoefficienza nella produzione di beni e di servizi, nella gestione del territorio, nelle politiche pubbliche, nei comportamenti privati e di consumo.

III. COME PROMUOVERLA

Il **conferimento del Premio alle azioni virtuose nei confronti dell’ambiente** è uno stimolo volto a orientare i comportamenti verso l’ecoefficienza con la partecipazione e la condivisione, nonché un invito alla diffusione della conoscenza e alla promozione di nuove scelte gestionali e di innovazioni tecnologiche.

Il **Premio “Toscana ecoefficiente” 2007-2008** si conferma mezzo efficace per dare riconoscimento ufficiale ai più significativi contributi nella nostra regione per la gestione intelligente delle risorse ambientali e territoriali e per la conservazione del patrimonio naturale. Un mezzo per diffondere la conoscenza di tante buone pratiche e favorirne l’emulazione e l’ulteriore miglioramento. Un mezzo per sollecitare la ricerca, la qualità e l’innovazione ambientale.

IV. IL PREMIO

Il **Premio “Toscana ecoefficiente”** è conferito esclusivamente ad **azioni e buone pratiche realizzate** da soggetti operanti in Toscana, i cui positivi effetti ambientali abbiano direttamente interessato il territorio toscano, possano essere quantificati e tocchino almeno uno dei seguenti temi:

- a. uso dei **materiali**, riduzione, riuso e valorizzazione dei **rifiuti**
- b. **acqua**
- c. **edilizia e abitare sostenibile**
- d. **consumo**
- e. **energia e fonti rinnovabili**
- f. **pianificazione urbanistica**¹

Per quanto riguarda i prodotti, sono oggetto del Premio solo se di manifattura toscana o, se prodotti fuori dalla regione, in quanto specificamente destinati alla Toscana e commercializzati prevalentemente in Toscana.

Il Premio prevede:

§ **Premi di eccellenza** nei cinque ambiti

1. azioni in **agricoltura**
2. azioni nel **commercio e turismo**
3. azioni nelle **attività produttive e servizi**
4. buone pratiche delle **pubbliche amministrazioni**²
5. buone pratiche dei **cittadini** (singoli, associazioni, famiglie, studenti e gruppi scolastici, tutti gli altri)

Il Premio di eccellenza consiste nella realizzazione da parte della Regione Toscana di una campagna di comunicazione e promozione delle esperienze premiate. Inoltre partner della Regione Toscana che condividano finalità e principi del presente bando potranno offrire ulteriori premi, come è accaduto nell'edizione precedente. Con l'assegnazione del premio di eccellenza è attribuito anche l'uso del logo “Toscana ecoefficiente 2007-2008”, che potrà essere utilizzato, secondo i criteri del regolamento d'uso, nella comunicazione delle pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni e singoli.

§ **Segnalazione e utilizzo del logo** “Toscana ecoefficiente”, sempre nei cinque ambiti, a tutti i soggetti segnalati.

§ **Premi speciali:** a famiglie e privati, oltre la possibilità di essere selezionati nei premi di eccellenza, verranno consegnati premi a cura dei Parchi regionali toscani e prodotti e servizi eco-compatibili.

¹ NB: tema riservato alle Pubbliche Amministrazioni.

² NB: riservato alle buone pratiche delle Pubbliche Amministrazioni.

V. A CHI È RIVOLTO

Possono presentare candidatura:

- imprese di produzione di beni o servizi - private, pubbliche, individuali, cooperative, consorzi, organizzazioni *no-profit* - e liberi professionisti³ per realizzazioni effettuate in Toscana.
- amministrazioni pubbliche e singoli settori della pubblica amministrazione - con esclusione dell'ente Regione Toscana e delle Agenzie regionali - scuole, università pubbliche e private nel territorio della regione Toscana.
- istituzioni scientifiche e tecniche, pubbliche e private, per azioni realizzate in Toscana.
- associazioni di cittadini, condomini, famiglie, studenti, gruppi scolastici e singoli soggetti per azioni realizzate in Toscana.

Tutti gli interessati devono presentare le loro candidature utilizzando la scheda di partecipazione pubblicata insieme al bando e allegando la documentazione necessaria a valutare l'ecoefficienza delle azioni o buone pratiche presentate.

VI. CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ

Non sono ammesse candidature per progetti, idee, prototipi, studi di fattibilità.

Non sono ammesse candidature:

- § presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto V.
- § presentate dai soggetti partner della Regione Toscana nell'iniziativa "Premio Toscana Ecoefficiente 2007-2008".
- § riferite a progetti, idee, prototipi o processi non realizzati e prodotti che non siano in effettivo utilizzo.
- § prive della documentazione idonea a una valutazione oggettiva.
- § presentate oltre i termini previsti dal presente bando.
- § riferite alle azioni già premiate con i Premi di eccellenza e le menzioni speciali dell'edizione 2005.

VII. AMBITI E TEMI DEL PREMIO

Il premio 2007-2008 intende promuovere l'ecoefficienza negli ambiti indicati, al fine di invitare tutte le categorie a prendere consapevolezza dei propri comportamenti - da quelli individuali a quelli d'impresa, alle politiche pubbliche - ecoefficienti.

Ciascuna azione candidata deve collocarsi in uno - e solo uno - degli ambiti segnalati, mentre deve considerare uno o più di uno dei temi proposti: l'integrazione di più temi sarà criterio di merito nella valutazione.

³ NB: in particolare i liberi professionisti devono avere il consenso della proprietà del bene. Vedi domanda di partecipazione.

Verranno premiati i seguenti ambiti:

1. azioni in **agricoltura**
2. azioni nel **commercio e turismo**
3. azioni nelle **attività produttive e servizi**
4. buone pratiche delle **pubbliche amministrazioni**⁴
5. buone pratiche dei **cittadini** (singoli, associazioni, famiglie, studenti e gruppi scolastici, tutti gli altri)

In tema di:

- a. uso dei **materiali**, riduzione, riuso e valorizzazione dei **rifiuti**
- b. **acqua**
- c. **edilizia e abitare sostenibile**
- d. **consumo**
- e. **energia e fonti rinnovabili**
- f. **pianificazione urbanistica**⁵

VIII. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è consultabile e scaricabile dal sito internet www.primapagina.regione.toscana.it/premioecoeficienza. Può inoltre essere richiesta presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico degli enti della Toscana, citando nella richiesta il sito internet del Premio.

Per partecipare al Premio **occorre** far pervenire presso la Segreteria Organizzativa **entro e non oltre il 12 DICEMBRE 2007**:

§ la **domanda di partecipazione**.

Al fine di argomentare e giustificare i dati riportati nella domanda è possibile inviare entro i medesimi termini anche:

§ **documentazione sintetica ritenuta opportuna** per illustrare in modo più approfondito e chiaro l'innovazione proposta: ad esempio schede tecniche, foto (massimo 10 foto), video (su vhs, cd, o dvd dalla durata massima di 10 minuti).

§ eventuale documentazione relativa a certificazioni ambientali o altri titoli di merito.

I documenti di partecipazione devono pervenire presso la Segreteria Organizzativa con le seguenti modalità:

§ *form* di adesione da compilare direttamente sul sito www.primapagina.regione.toscana.it/premioecoeficienza

§ domanda scaricata dal sito del premio, compilata, salvata e inviata

⁴ NB: riservato alle buone pratiche delle Pubbliche Amministrazioni.

⁵ NB: tema riservato alle Pubbliche Amministrazioni.

- come allegato (in formato doc/rtf/pdf) all'e-mail **premioecoefficienza@regione.toscana.it** che riporti come oggetto "domanda di partecipazione Premio 2007-2008"
- fax al n. 055 4385048
- plico postale all'indirizzo:
"Toscana Ecoefficiente" Premio 2007 / 2008
Regione Toscana - Pal. B
Via Di Novoli 26
50127 Firenze

Il recapito del plico entro i termini previsti rimane ad esclusivo rischio del mittente. La Segreteria Organizzativa (tel 055 4383076 - 4383980 - 4383833) si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della candidatura.

Con l'invio della documentazione sopra descritta i partecipanti si rendono disponibili, in caso di assegnazione del premio di eccellenza, a partecipare alla cerimonia di Premiazione e ad autorizzare la divulgazione dell'azione segnalata presso tutti gli organi di stampa e di comunicazione ad esclusivo fine di promozione dell'iniziativa.

IX. COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E GIURIA

L'istruttoria delle domande di candidatura è effettuato dal **Comitato tecnico-scientifico**, nominato dalla Regione Toscana e composto da funzionari dell'amministrazione ed esperti esterni con competenze specifiche nei settori oggetto del Premio.

Il Comitato **decide l'assegnazione del logo** "Toscana ecoefficiente" e **seleziona le candidature** per i Premi di eccellenza applicando i criteri di valutazione.

L'assegnazione dei Premi di eccellenza avviene a insindacabile giudizio della **Giuria** nominata dalla Regione Toscana e composta da scienziati e tecnici altamente qualificati, anche in rappresentanza dei vari attori sociali.

La Giuria valuta collegialmente i progetti selezionati dal Comitato e **decide l'assegnazione dei Premi** in base alle finalità del bando mirando in particolare a valorizzare quei casi che:

- § indichino un *modello nuovo, creativo e replicabile sul territorio*.
- § siano un'*innovazione di sistema*.
- § siano radicati sul territorio e rappresentino una *valorizzazione sostenibile delle risorse locali*.
- § prendano in considerazione diverse variabili ambientali e si basino sull'*integrazione dei temi*.

Sarà considerato quale valore aggiuntivo e criterio di merito il possesso di una **certificazione ambientale** o l'aver iniziato un percorso che porterà al suo ottenimento. Eventuali **certificazioni sociali** collegate alle azioni potranno essere utilmente considerate ai fini della valutazione.

La Giuria e il Comitato tecnico-scientifico si riservano la possibilità di richiedere ai partecipanti un eventuale supplemento di documentazione, utile per formulare un giudizio completo. Tutte le informazioni su processi e innovazioni saranno considerate riservate.

X. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle azioni e delle buone pratiche avverrà considerando **criteri specifici e criteri generali**.

I criteri specifici per ciascun tema sono descritti al punto **XIII** del presente bando.

I **criteri generali di valutazione** applicabili dal Comitato alla generalità dei temi riguardano le seguenti caratteristiche qualitative delle azioni e delle buone pratiche:

- § *radicamento* sul territorio e valorizzazione sostenibile delle risorse locali.
- § *impatto* sul sistema produttivo con particolare attenzione alle filiere caratteristiche della Regione Toscana (produzione e/o lavorazione di pelli, fibre tessili, carta, legno, mobili, vetro e produzioni agro-alimentari tipiche).
- § *impatto* sul sistema di consumo.
- § *presenza* di un approccio integrato per l'eco-efficienza, con un apprezzabile miglioramento sotto più profili ambientali, agendo sui diversi temi (uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti, acqua, edilizia e abitare sostenibile, consumo, energia e fonti rinnovabili, pianificazione urbanistica).
- § *riduzione* delle emissioni di inquinanti in atmosfera e di gas effetto serra.
- § *miglioramento* della gestione e ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente (con particolare riferimento al sistema dei trasporti).
- § *coinvolgimento* di attori sociali diversi (fornitori, produttori, istituzioni, associazioni, consumatori).
- § *impegno* per una informazione oggettiva e trasparente delle proprie prestazioni sociali e ambientali e ricorso a forme di certificazione volontaria (ISO 14000, EMAS, Ecolabel, SA8000, energia verde, certificazione biologica, certificati verdi per la produzione di energia rinnovabile) o forme di gestione controllata in base a parametri ambientali e/o sociali (bilancio ambientale e/o di sostenibilità).

XI. REGOLAMENTO D'USO DEL LOGO

Ogni utilizzo del logo è riservato **solo ed esclusivamente** per la comunicazione dei soggetti **selezionati e premiati** nell'ambito dell'iniziativa "Toscana ecoefficiente". L'uso del logo dovrà essere accompagnato dall'indicazione dell'**anno di assegnazione**. Ai fini di mantenere ricca documentazione sul premio, oltre che per integrare la campagna di comunicazione oggetto del premio, i soggetti autorizzati all'uso del logo sono tenuti a mandare copia o segnalazione di tutte le diverse modalità di impiego (ad esempio: pubblicità nelle sue varie forme, *corporate image* dalla carta intestata al *packaging*, sito *internet* e *banner per web*).

Ulteriori specifiche tecniche per la riproducibilità del logo saranno comunicate contestualmente al conferimento del premio e alla segnalazione.

XII. LE AZIONI E LE BUONE PRATICHE CHE POSSONO DAR DIRITTO AL PREMIO

1. Azioni in **agricoltura**

L'agricoltura riveste un ruolo molto importante nel mantenere uno stretto legame tra l'attività umana e i cicli della natura. Tale caratteristica rende questo settore produttivo particolarmente idoneo per attivare azioni di tutela ambientale e di presidio del territorio, capaci di sensibilizzare in modo efficace l'opinione pubblica.

Se da un lato è riconosciuto un impatto negativo sull'ambiente da parte di alcune pratiche agricole (concimazioni, uso di agro-chimici, consumi idrici, deforestazione, ecc.), dall'altro è fondamentale il presidio che la comunità rurale svolge sul territorio in quelle aree dove l'assenza dell'uomo - dopo secoli di continui interventi - farebbe rapidamente scomparire il valore storico-culturale e gli equilibri generati dall'azione antropica sulla natura e sul paesaggio.

Saranno premiate quelle azioni idonee ad aumentare l'eco-efficienza delle loro attività in relazione ai temi soggetti che, operando nei settori agricolo-forestale, della caccia e della pesca, hanno sviluppato e messo in atto. Nella valutazione dell'azione per la quale viene richiesto il premio saranno considerati prioritari gli aspetti legati:

§ al valore aggiunto dato dall'impatto dell'azione attuata sulla conservazione del paesaggio o di suoi elementi.

§ alla capacità di contribuire al mantenimento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

§ al livello di sostenibilità ambientale del modello produttivo.

Sarà inoltre considerato quale valore aggiuntivo, in fase di valutazione, la capacità di consolidare l'efficienza raggiunta nel tempo, l'aggregazione di più soggetti e la possibilità di estendere l'azione sul territorio.

Al premio per l'eco-efficienza in agricoltura potranno partecipare anche professionisti in materie agricole appartenenti ad ordini professionali del territorio toscano che abbiano elaborato progetti o piani - poi resi esecutivi o attuati - volti a contribuire agli obiettivi generali definiti nel presente bando.

2. Azioni nel **commercio e turismo**

Il commercio e il turismo rappresentano i settori più importanti nell'ambito dell'economia regionale e forte è l'attenzione della Regione Toscana affinché il loro sviluppo avvenga secondo parametri che tengano in considerazione fattori qualitativi di carattere ambientale, culturale e sociale.

L'attività turistica e commerciale insieme a benefici effetti economici, come l'aumento del reddito e dell'occupazione, può presentare un elevato impatto sull'ambiente con l'utilizzo spesso eccessivo delle risorse non rinnovabili, il degrado del paesaggio ed effetti sociali nei luoghi in cui si sviluppa. Le politiche regionali sono dirette in tal senso a incentivare e sensibilizzare le imprese che si innovano si riqualificano e svolgono comportamenti tesi allo sviluppo di attività economiche "sostenibili".

Saranno premiate imprese nell'ambito del commercio e del turismo che abbiano attuato azioni per rispettare l'ambiente e l'utilizzo delle risorse e che attuino i principi di eco-efficienza nella propria attività. Tali azioni possono essere riassunte a titolo di esempio nelle seguenti:

§ raccolta differenziata e riduzioni significative di rifiuti.

§ utilizzo di comportamenti o accorgimenti che portano alla diminuzione o al riutilizzo delle acque.

§ consumo di minore energia nella gestione dell'attività e maggiore utilizzo di energia derivante da fonti energetiche pulite.

§ utilizzo di prodotti che tengano conto delle attività agricole e artigianali locali nella logica della filiera corta.

§ utilizzo di prodotti e servizi che abbiano un basso impatto ambientale.

§ recupero o adeguamento di strutture già esistenti per lo svolgimento delle attività turistiche e commerciali utilizzando materiali per i lavori di ristrutturazione tipici della Toscana (per esempio cotto senese, marmo di Carrara, ceramiche fiorentine, ecc.), e progettando secondo principi di efficienza energetica.

§ altro.

3. Azioni nelle **attività produttive e servizi**

Il sistema produttivo toscano ha bisogno di affrontare la variabile ambientale con sistematicità e razionalità, al fine di ottenere il massimo dei benefici per l'impresa e nel contempo anche per l'ambiente e di unire obiettivi apparentemente inconciliabili quali l'eccellenza economica e quella ambientale.

Incrementare l'efficienza dei processi produttivi, valorizzare le risorse locali, sviluppare i fattori ambientali della competitività, promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese sono obiettivi della politica industriale regionale. Tra i mezzi a disposizione per il raggiungimento di tali obiettivi hanno dimostrato una notevole efficacia i cosiddetti "strumenti volontari come la ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS per i sistemi di gestione ambientale (S.G.A.), e il regolamento comunitario ECOLABEL per la qualità ambientale dei prodotti nonché lo standard sulla responsabilità sociale d'impresa SA8000 (Social Accountability).

Saranno premiate imprese, reti di imprese e altre forme strutturate di integrazione e di cooperazione che hanno sostenuto processi di riorganizzazione e diversificazione produttive con adozione di particolari sistemi di gestione ambientale e promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente nonché capaci di rafforzare la competitività e sostenibilità del sistema energetico, coesione sociale e attiva valorizzazione delle risorse locali nonché promozione della cultura cooperativa della responsabilità sociale delle imprese e adozione della certificazione SA8000 (Social Accountability). In particolare saranno considerate prioritarie le buone pratiche di imprese produttive che si traducano, ad esempio, in:

§ azioni concrete di riduzione dell'energia e delle materie utilizzate.

§ azioni innovative di promozione e uso di:

- tecnologie pulite
- infrastrutture per la gestione integrata dei servizi ambientali
- servizi integrati connessi alla vendita e distribuzione di energia

§ azioni concrete di riduzione della dispersione di sostanze tossiche.

§ azioni concrete tese a favorire la riciclabilità dei materiali e aumentare la durata del prodotto nonché l'intensità dei servizi.

§ azioni dirette alla riduzione degli imballaggi e alla loro sostituzione con materiale a basso impatto ambientale.

Sarà considerato ulteriore elemento premiante l'integrazione di tali azioni con l'adozione di strumenti di responsabilità sociale, quali: l'ottenimento della certificazione SA8000, la

dichiarazione dello status di *applicant* SA8000, la pubblicazione di un bilancio di sostenibilità redatto in conformità alle linee guida GRI o GBS.

Sarà inoltre considerato quale valore aggiuntivo, in fase di valutazione, la capacità di consolidare l'efficienza raggiunta nel tempo, l'aggregazione di più soggetti e la possibilità di estendere l'azione sul territorio.

4. Buone pratiche delle **pubbliche amministrazioni** (NB: solo per Pubbliche Amministrazioni)

Le emergenze ambientali degli ultimi anni dimostrano sempre di più la necessità di promuovere una cultura condivisa per uno "sviluppo sostenibile". Da qui l'esigenza di sostenere la ricerca e l'utilizzo di risorse rinnovabili e di tecnologie adeguate.

Le pubbliche amministrazioni, attraverso buone pratiche nelle proprie sedi e sul territorio che amministrano, concorrono a far crescere la consapevolezza culturale che sviluppo e tutela dell'ambiente sono motori per migliorare la qualità della vita di tutta la collettività.

Saranno premiate le buone pratiche che si traducono per esempio in:

§ azioni volte al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici di proprietà dell'ente.

§ azioni volte alla costruzione di edifici scolastici secondo i criteri della bioedilizia.

§ azioni di sostegno alle attività legate al riciclo e riutilizzo dei rifiuti.

§ azioni volte all'ottimizzazione e riduzione dei consumi dell'acqua.

§ azioni volte alla raccolta differenziata e alla distribuzione dei *composter* familiari.

§ azioni di incentivo per l'utilizzo dell'energia solare.

§ azioni rivolte a unificare le sedi burocratiche e i servizi di supporto con specifica finalità di risparmio energetico e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

§ azioni di comunicazione inerenti le iniziative ecocompatibili attivate dalla pubblica amministrazione, i risparmi conseguiti e le opportunità offerte ai cittadini, per "esportare" queste iniziative anche nelle attività dei privati.

§ azioni di ecoefficienza e sostenibilità nell'acquisto di beni e servizi.

§ azioni di pianificazione urbanistica di cui alla lettera f.

§ altro.

5. Buone pratiche dei **cittadini** (singoli, associazioni, famiglie, scuole, tutti gli altri)

Il concetto di "ecoefficienza" sembra appartenere al mondo economico e dell'impresa: tipico dell'efficienza è l'integrazione degli aspetti - i costi in particolare - ambientali nel rapporto costi/benefici. Ecoefficienza può anche tradursi in pratiche di quotidiana sostenibilità vicine a ciascun cittadino.

Così ad esempio è da considerarsi virtuosa la pratica di riparare elettrodomestici ancora in buono stato, magari sostituendone un pezzo, piuttosto che gettarli e ricomprarne di nuovi, creando nuovi rifiuti e incrementando il consumo di risorse. Così come è da valutare positivamente in termini di sostenibilità un uso attento dell'energia elettrica, con ricorso all'utilizzo di lampade a basso consumo energetico e, per quanto possibile nell'arco della giornata, all'illuminazione naturale con semplici accorgimenti nella sistemazione dell'arredo.

Saranno premiate le buone pratiche di cittadini, singoli o in ogni forma di aggregazione (associazioni sportive, culturali o di volontariato, famiglie singole o riunite in condomini, parrocchie, scuole, circoli di studio...) che non sia ricompresa negli ambiti precedenti.

In particolare, potranno essere considerate, ad esempio:

§ azioni concrete di riduzione della produzione dei rifiuti: es. riutilizzo di oggetti non ritenuti funzionali, recupero di materiali di scarto per realizzazione di oggetti, forme di acquisto comune per ridurre gli imballaggi e gli sprechi.

§ azioni concrete di razionalizzazione dell'uso di energia elettrica, magari con ricorso a fonti rinnovabili: es. decisione di condominio relativa all'installazione di pannelli solari, illuminazione esterna crepuscolare e a risparmio energetico.

§ azioni concrete per un uso più razionale dell'acqua: es. decisione del condominio, del centro sportivo o della parrocchia relativa all'installazione di impianti di irrigazione ecoefficienti, decisione del centro sportivo di dotare gli impianti idrici di un sistema di ricircolo dell'acqua con recupero delle acque grigie.

§ azioni concrete per un abitare sostenibile: es. decisione di condominio di utilizzare vernici ed altri materiali naturali per i lavori di manutenzione dell'edificio, o di realizzazione di uno spazio verde circostante l'edificio per assicurare un sistema di protezione dal calore e dalle intemperie; ricerca della qualità dell'abitare, attraverso una progettazione della propria casa che sfrutti la ventilazione naturale, introduca il recupero delle acque piovane e l'utilizzo di prodotti ecocompatibili, di materiali locali e di tecnologie ad alta efficienza energetica.

§ altro.

XIII. I TEMI E I CRITERI SPECIFICI

a. uso dei **materiali**, riuso, valorizzazione e riduzione dei **rifiuti**

La sostenibilità ambientale richiede una drastica riduzione nel consumo di risorse naturali connesso ai prodotti e ai servizi di cui usufruiamo. Un uso più efficiente dei materiali può avvenire sia diminuendo i consumi che incrementando la durata di vita, il riuso e l'impiego di materiali riciclati.

Il premio per l'eco-efficienza nell'uso dei materiali, riuso, valorizzazione e riduzione rifiuti potrà riguardare una o più delle azioni riportate a titolo di esempio:

§ innovazioni nel processo produttivo o nella concezione del prodotto/servizio che consentano di ridurre in maniera significativa il consumo di materie prime (utilizzo più efficiente e selezione maggiore negli approvvigionamenti di materie prime, utilizzo di acque reflue per i cicli produttivi, etc..).

§ innovazioni di prodotto/servizio che consentano di sostituire le materie prime con materiali derivanti da rifiuti (utilizzo di plastiche da raccolta differenziata in sostituzione di materia prima vergine o altri materiali non rinnovabili).

§ innovazioni di sistema e di distribuzione che consentano di riusare i prodotti e di allungarne la durata di vita (imballaggi riciclabili e riutilizzabili, "vuoti a rendere", erogatori acqua potabile di qualità, etc..).

§ innovazioni nei sistemi di raccolta differenziata che ne migliorino l'efficienza e che consentano un recupero migliore in qualità/quantità dei materiali.

§ altro.

Criteria di valutazione applicabili al tema uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti

1. riduzione del consumo di materie prime e di risorse non rinnovabili.

2. riduzione della quantità di rifiuti prodotti.
3. incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.
4. *(per le imprese e le società di servizi)* riduzione dell'intensità di rifiuti (rapporto tra produzione di rifiuti totali e fatturato).
5. riutilizzo e recupero dei rifiuti, compresi gli imballaggi.
6. *(per le imprese)* innovazione nelle modalità di riuso di rifiuti post-consumo.
7. acquisto di beni e servizi derivanti da materiale riciclato o riutilizzato per almeno il 40% del fabbisogno annuale (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono almeno il 50% del materiale riciclato con riferimento a carta o cartone, prodotti realizzati con fibre naturali, arredi per uffici, arredo urbano, compost per verde urbano, etc.).
8. *(per enti e imprese agricole)* utilizzo di compost o biogas derivante dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata operanti in impianti toscani.
9. innovazioni nei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti.

b. **acqua**

La risorsa idrica è sempre più sottoposta a carenze e deficit derivanti da pesanti stress di tipo ambientale, antropico e climatico che contribuiscono a minarne le caratteristiche qualitative e quantitative.

Tali problematiche stanno assumendo un'importanza tale che per essere fronteggiate necessitano di comportamenti ecoefficienti e sostenibili. Se fino a qualche anno fa il comportamento ecoefficiente nell'uso della risorsa poteva rappresentare un'eccellenza e un obiettivo a lungo termine, oggi rappresenta un comportamento necessario e immediato. L'ecoeficienza nel tema dell'acqua può essere perseguita solo per mezzo di sostanziali cambiamenti nelle modalità di utilizzo e conservazione della risorsa. Per tale motivo verranno premiate in modo particolare:

§ azioni e prassi tese alla corretta utilizzazione della risorsa.

§ azioni per la diversificazione degli usi idrici in funzione della disponibilità e della qualità della risorsa.

§ azioni tese a ripristinare e/o valorizzare sorgenti, fontane e manufatti per usi collettivi della risorsa.

§ azioni tese all'accumulo delle acque meteoriche.

§ azioni tese a conservare, tutelare, ripristinare e risparmiare risorsa.

Il premio per l'ecoeficienza nell'uso dell'acqua potrà riguardare una o più delle azioni riportate a titolo di esempio:

§ innovazioni, miglioramenti e ricostruzioni nella forma e nella funzione degli approvvigionamenti di acqua di buona qualità (sorgenti, fontane, lavatoi, abbeveratoi e altre tipologie assimilabili) realizzati da enti pubblici e il cui utilizzo sia destinato alla collettività.

§ innovazioni nei sistemi di accumulo e di distribuzione delle acque meteoriche a servizio dei privati e della collettività.

§ interventi per il risparmio e la riduzione degli sprechi di acqua destinata a qualunque consumo comprese le rilevazioni di perdite dei sistemi di distribuzione.

§ interventi per la differenziazione della destinazione della risorsa in funzione degli utilizzi della stessa.

§ sistemi innovativi di controllo, ricerca, rilevazione delle caratteristiche quali/quantitative della risorsa.

Criteria di valutazione applicabili al tema acqua

1. riduzione del consumo di risorsa.
2. riduzione degli sprechi.
3. riduzione delle perdite.
4. ripristino e valorizzazione delle fonti di approvvigionamento di acqua di buona qualità destinata ad uso collettivo.
5. accumulo, distribuzione e riutilizzo delle acque meteoriche a fini non potabili.
6. modalità di differenziazione della risorsa idrica in funzione degli usi.
7. controllo delle caratteristiche quali/quantitative.

c. edilizia e abitare sostenibile

Il riconoscimento è attribuito ad azioni coerenti con i principi delle Linee-Guida della Regione Toscana⁶ e più in generale con i criteri della Bioarchitettura e dell'Edilizia Sostenibile. Il premio per l'eco-efficienza nell'edilizia e abitare sostenibile potrà riguardare:

§ riduzione dei consumi energetici nei nuovi edifici o in ristrutturazioni attraverso, ad esempio, un miglioramento dell'isolamento termico e/o l'impiego di sistemi solari passivi, e/o l'impiego di pannelli solari ad alta efficienza per la produzione di energia termica, e/o l'impiego di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o miglioramento del comfort termico interno.

§ riduzione dei consumi idrici attraverso, ad esempio, il recupero di acqua piovana e/o recupero di acque grigie, e/o miglioramento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici.

§ riduzione dell'inquinamento atmosferico indoor e elettromagnetico, con riferimento all'inquinamento da fibre, da composti organici volatili e alla presenza di campi elettromagnetici interni a bassa frequenza.

§ altro.

Obiettivi e criteri di valutazione faranno riferimento anche all'utilizzo di materiali locali, alla riciclabilità dei materiali impiegati, al recupero dell'esistente, alla qualità del comfort visivo e acustico interno, alla qualità del servizio e della gestione, all'integrazione con misure di minimizzazione dei trasporti privati motorizzati.

Criteria di valutazione applicabili al tema edilizia e abitare sostenibile

1. miglioramento della prestazione energetico ambientale attraverso l'isolamento termico (misurato sulla trasmittanza delle pareti, dei pavimenti, delle coperture e della media della superficie vetrata).
2. miglioramento dell'efficienza attraverso l'installazione di sistemi solari passivi misurata sulla superficie direttamente soleggiata.
3. installazione esemplare di pannelli solari ad alta efficienza (quantità energia termica prodotta ogni mese dai collettori solari - soluzioni innovative).
4. installazione esemplare di sistemi fotovoltaici (potenza installata).
5. accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche a fini non potabili e/o recupero e riutilizzo di acque grigie.

⁶ Regione Toscana, Linee Guida per la valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici in Toscana, delibera GRT n.322 del 28.02.2005

6. *incremento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici.*
7. *messa in opera di materiali riciclati, ecocompatibili e/o locali.*
8. *interventi innovativi tecnologici o di uso di materiale rivolti al miglioramento dell'eco-efficienza negli edifici.*
9. *interventi esemplari rivolti alla caratterizzazione locale di edifici ad alta efficienza energetico-ambientale con particolare riguardo all'inserimento paesaggistico toscano.*

d. **consumo**

Cambiare gli attuali modelli di produzione e di consumo è una priorità per incidere concretamente e positivamente sullo stato dell'ambiente e sulle tendenze in atto. Il Premio vuol promuovere le innovazioni, sia dal lato dell'offerta sia della domanda, che favoriscono comportamenti di consumo consapevole e responsabile sotto il profilo ambientale, ma anche etico e sociale, e che orientino il cambiamento verso un rinnovato senso del benessere basato su convivialità, relazioni e riduzione dei consumi indotti.

In particolare, saranno premiate le azioni che abbiano tenuto conto delle possibilità di:

§ favorire forme di "consumo associato" e di valorizzazione delle risorse e filiere locali.

§ valorizzare la biodiversità naturale e culturale.

§ considerare il concetto del "ciclo di vita" dei prodotti/servizi, ossia gli impatti ambientali associati alle varie fasi della loro vita, dall'estrazione della materia prima, alla produzione, distribuzione, uso/consumo e "fine vita".

§ condividere beni e servizi ("consumo condiviso").

Il Premio per l'eco-efficienza nel consumo nei vari ambiti di attività potrà riguardare una o più delle seguenti azioni riportate a titolo di esempio:

§ in agricoltura, azioni per la promozione delle "filiera corte", della promozione del consumo di prodotti da agricoltura biologica, degli acquisti di materie prime dal profilo più ecologico e/o di valorizzazione della biodiversità (es. scelta delle sementi e delle specie di coltura).

§ azioni delle attività commerciali che abbiano favorito la diffusione e il consumo di prodotti caratterizzati dal ridotto impatto ambientale (con particolare riguardo ai prodotti che hanno ottenuto il marchio comunitario Ecolabel - Regolamento CE 1980/2000 o altri marchi pubblici riconosciuti), dall'elevata efficienza energetica, dalla gestione sostenibile delle materie prime di origine forestale (es. prodotti e semilavorati che hanno ottenuto il marchio FSC o PEFC), distribuiti dalle reti del commercio equo e solidale.

§ azioni delle attività commerciali che abbiano promosso la distribuzione di produzioni locali, sia agricole che industriali e artigianali.

§ azioni delle attività turistiche di acquisto diretto di prodotti con le caratteristiche di cui al punto precedente e/o che abbiano promosso il consumo di prodotti ecologici e locali.

§ azioni delle attività turistiche che favoriscono un soggiorno ambientalmente responsabile, come il cambio flessibile delle lenzuola, raccolta differenziata dei rifiuti, offerta di servizi di mobilità sostenibile.

§ per le attività produttive e dei servizi, azioni di "green purchasing", cioè di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti dal ridotto impatto ambientale, anche nell'ambito di filiere o catene di "eco-forniture"⁷.

⁷ Il concetto di **filiera o catena di "eco-fornitura"** fa riferimento all'integrazione di considerazioni ambientali nella gestione della catena di fornitura, ossia a modalità di gestione dei rapporti di approvvigionamento tra

§ per le pubbliche amministrazioni, azioni di “green public procurement” (GPP) e di “sustainable public procurement”, ossia integrazione di considerazioni ambientali ed etico-sociali nelle procedure degli appalti delle pubbliche amministrazioni e delle società a prevalente capitale pubblico.

§ per le pubbliche amministrazioni, azioni che abbiano favorito la promozione di comportamenti di “consumo associato” (es. gruppi di acquisto solidali o collettivi), e di “consumo condiviso” di beni e servizi (es. car sharing e car pooling) o di sviluppo delle “filiera corte” e/o delle risorse locali (es. i mercatali).

§ azioni di “consumo associato” e di valorizzazione delle risorse e filiere locali (es. gruppi di acquisto solidale o collettivo).

§ di consumo di prodotti dal ridotto impatto ambientale.

§ azioni di orientamento dal consumo individuale al “consumo condiviso” di mezzi di trasporto (es. car sharing e car pooling) e beni durevoli.

Criteria di valutazione applicabili al tema consumo

1. riduzione del consumo di prodotti.
2. condivisione di beni e servizi.
3. promozione di forme di consumo associato.
4. valorizzazione della biodiversità.
5. acquisto di beni e servizi che abbiano ridotti impatti ambientali nel ciclo di vita e nelle diverse fasi di espletamento del servizio.
6. acquisto di beni e servizi che valorizzino le produzioni tipiche locali e le “filiera corte”.
7. promozione e diffusione di beni e servizi dal ridotto impatto ambientale nel ciclo di vita.
8. gestione dell'organizzazione orientata alla riduzione degli impatti ambientali del consumo di beni e di servizi.

e. energia e fonti rinnovabili

I consumi energetici sono la principale fonte delle emissioni in atmosfera che provocano l'alterazione del clima. Rendere più efficiente e ambientalmente più sostenibile la produzione di energia da fonti rinnovabili e promuoverne l'uso nei processi produttivi e in tutti gli usi finali costituisce uno dei principali obiettivi delle politiche della Regione Toscana, al fine di conseguire il risparmio delle risorse non rinnovabili e la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Il Premio per l'eco-efficienza nell'uso dell'energia è destinato a:

§ realizzazione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi e nell'abitare che abbiano consentito di ridurre in maniera significativa il consumo di energia sia termica che elettrica.

§ realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica o di cogenerazione alimentati da fonti rinnovabili: biomasse, solare, eolica, idrica e geotermica con potenza inferiore a 10MW.

§ innovazioni nella produzione di beni e nella gestione di beni/strutture che abbiano consentito una diminuzione di consumi energetici.

§ interventi in zone montane finalizzati allo sviluppo sociale ed economico per il territorio e i cittadini, attraverso lo sfruttamento di risorse locali.

imprese della stessa filiera produttiva orientate alla riduzione degli impatti ambientali associati al “ciclo di vita” di un prodotto/servizio.

§ innovazioni di prodotto o di gestione che abbiano consentito di ridurre significativamente l'inquinamento luminoso attraverso strumenti innovativi e/o componenti ad alta efficienza energetica nell'ambito di interventi di illuminazione pubblica.

§ interventi significativi di efficienza energetica mediante installazione di prodotti che riducano il fabbisogno termico, elettrico e idrico anche mediante installazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili.

Criteria di valutazione applicabili al tema *energia e fonti rinnovabili*

1. *riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici.*
2. *riduzione del consumo di risorse energetiche fossili derivanti da innovazioni tecnologiche o di processo.*
3. *(per le imprese) riduzione del consumo di risorse energetiche fossili per unità di fatturato (consumi di energia primaria da fonti fossili / fatturato).*
4. *produzione di energia elettrica, termica da fonti rinnovabili e/o di cogenerazione (limitatamente a biomasse, energia solare, energia eolica, idrica e geotermica, con potenza inferiore a 10MW).*
5. *miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali.*
6. *riduzione dell'inquinamento luminoso in conformità alle linee guida della Regione Toscana (vedi Del. G. R. n.962 del 27\09\2004).*
7. *uso delle risorse locali.*

f. **pianificazione urbanistica:** normative per buone pratiche e/o realizzazioni

Le normative tecniche e i piani urbanistici avanzati possono dare un contributo reale e concreto a innescare un sistema virtuoso che contribuisca a indirizzare il settore delle costruzioni verso un controllo della sostenibilità del processo edilizio e determinando condizioni di vantaggio per gli interventi che producono un contributo nella direzione della qualificazione energetico ambientale degli edifici e degli spazi aperti.

Il Premio per l'eco-efficienza per la strumentazione urbanistica è riservato alle pubbliche amministrazioni che:

§ hanno introdotto nelle proprie normative di pianificazione urbanistica ed edilizia i principi dell'eco-efficienza e dell'edilizia sostenibile.

§ hanno elaborato piani e/o progetti urbanistici nel rispetto dei principi dell'eco-efficienza e della sostenibilità ambientale.

Criteria di valutazione applicabili al tema *pianificazione urbanistica*

1. *approvazione di regolamenti edilizi e/o urbanistici che integrano specifiche norme, oltre i limiti di legge vigenti, per l'efficienza energetica e ambientale (sotto il profilo della qualità e della riciclabilità dei materiali, dei consumi idrici, dell'inquinamento indoor) degli edifici, coerenti con i principi delle Linee-Guida⁸ della Regione Toscana e più in generale con i criteri della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile.*

⁸ Regione Toscana, Linee Guida per la valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici in Toscana, delibera GRT n.322 del 28.02.2005